



Sede: Via La Montagnola nr. 76 Stanza sindacale nr. 9
C.C. Prato – CAP 59100 Prato -Tel. 338-7793125

Prot.n° 140

Prato Lì 28 giugno 2017

Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione
Penitenziaria Toscana
F I R E N Z E

Dr. Giuseppe Centomani
Direttore C.G.M.C. Toscana Umbria
F I R E N Z E

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse D.A.P. Dr. Pietro Buffa
R O M A

Al Direttore IPM
F I R E N Z E

IDEM Ufficio IV Rel. Sindacali DAP
R O M A

Urso Angelo
Segretario Generale U.I.L.
PA Polizia Penitenziaria
R O M A

OGGETTO: Interpello Assegnazione Temporanea Personale Polizia Penitenziaria Istituto Penale Minori Firenze per imminente riapertura.

Questa O.S. deve constatare ancora una volta che codesta Amministrazione, agisce con modi al di fuori di qualunque normativa “assegnazione provvisoria senza oneri”.

Nel mese di novembre 2016, la UIL si è incontrata con il Dirigente del C.G.M. di Firenze, Dr. Giuseppe Centomani espletando un sopralluogo sul “cantiere I.P.M.” riscontrando – unitamente alle altre OO.SS. l'impossibilità di riattivare il servizio, poiché il cantiere aperto interessa tutta l'area piano terra della zona detentiva.

L'incontro di novembre si è chiuso con la richiesta di attendere la fine dei lavori del 2° lotto, per riattivare il servizio I.P.M. in sicurezza, sia per i lavoratori che per l'utenza.

Il Dr. Centomani chiuse il verbale con l'impegno di chiedere alle Opere Pubbliche di intervenire nella prima fase dei lavori del 2° lotto, sulle sale del piano terra, in modo da riaprire con i lavori già eseguiti, per evitare interferenze tra il cantiere e l'utenza.

Ad oggi a noi risulta che nulla sia cambiato rispetto al predetto sopralluogo, (forse è stato imbiancato il refettorio), quindi la situazione attuale risulta essere la seguente:

- ✓ Al piano terra abbiamo sempre il cantiere in opera, vi sono sempre i tunnel di **legno** che permettono l'accesso e il passaggio del personale e dell'utenza dalla sezione al piazzale.
- ✓ La caldaia non è stata ancora consegnata, è sempre area di cantiere ed è priva di qualsiasi certificazione (ex. ispesl, vigili del fuoco, nomina terzo responsabile, ecc..) e soprattutto necessità di verifica, l'impianto termico che porta ai radiatori della sezione, che al momento sembra siano collegati in modo provvisorio e precario.
- ✓ Manca: la sala colloqui, l'ufficio Matricola, la stanza DNA, ufficio Preposto, la cucina per la preparazione dei pasti per l'utenza, il parcheggio automezzi di servizio non è stato ancora ripristinato.



La zona primo piano, già ristrutturata non è stata ancora consegnata, sembra che alcuni lavori non siano stati ultimati come: l'impianto antincendio, connessione internet, telefono, illuminazione e imbiancatura del chiostro, servizi igienici uffici direzione, ecc...

Pertanto, risulta al quanto **anomalo** a questa o.s., che si parli di **imminente riapertura** di un servizio che al momento è interessato da un cantiere, che insiste proprio nella zona detentiva, forse sarebbe più opportuno parlare di un imminente inizio dei lavori di ultimazione "2° lotto" che da quanto ci è dato sapere, dovrebbero iniziare dopo l'estate e durare 8 mesi circa, quindi francamente non si riesce a capire il perché di una evidente e pericolosa forzatura.

Questa O.S. chiede di effettuare un sopralluogo della struttura I.P.M. al fine di verificare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro per il personale..

Per quanto attiene l'interpello rivolto al Personale di Polizia Penitenziaria, per la riapertura, ci sembra che al momento sia prematuro discuterne, in tal senso si chiede una convocazione al DGMC .

Al Provveditore Regionale della Toscana-Umbria, si rammenta che relativamente all'interpello diramato con nota prot. nr. 3949 del 27/6/2017 (all.), qualsiasi provvedimento di mobilità a domanda per il personale di polizia Penitenziaria, deve transitare attraverso le procedure e i criteri generali di cui all'accordo sottoscritto il 9/1/2015, quindi si chiede la modifica in tal senso ed il rispetto dell'accordo condiviso.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale

Mauro Lai